



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale

Ufficio IV- Relazioni Sindacali

Ai Rappresentanti delle OO.SS. del personale
non dirigente del Corpo di polizia
penitenziaria

OGGETTO: Verbale di riunione del 16 maggio 2023:
"Schema di Accordo Nazionale Quadro".

Si trasmette il verbale redatto in occasione della riunione del 16 maggio
2023 sulla materia in oggetto indicata.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida DEL GROSSO



M

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 16 maggio 2023

Oggi, 16 maggio 2023, alle ore 16.50 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

"Schema di Accordo Nazionale Quadro"

Presiede la riunione il Vice Capo del Dipartimento, Dott.ssa Lina DI DOMENICO, sono presenti il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, per l'Ufficio IV - Relazioni Sindacali il Direttore Dott.ssa Ida DEL GROSSO ed il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott.ssa Giuseppina D'ARIENZO, per l'Ufficio II il Direttore Dott. Romolo PANI.

Sono presenti per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, il Direttore Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, il Cons. Giuseppe CACCIAPUOTI ed il Dott. Cosimo DELLI SANTI (ambedue in videoconferenza).

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAPECE, Dott. DURANTE

SINAPPE: Dott. PIERUCCI,

OSAPP: Dott. PROIETTI CONSALVI, Dott. PROIETTI

UIL: Dott. DE FAZIO, Dott. MARULLO e Dott. MALDARIZZI (ultimi due in videoconferenza),

USPP: Dott. MORETTI, Dott. LAURA, Dott. MADONIA

CISL: Sig. D'AMBROSIO, Sig. COSTANTINO

CGIL: Dott. MANNA e Dott. OLIVO

FSA - CNPP: Dott. PELLICCIA



Ministero della Giustizia

Il Vice Capo DAP evidenzia che talvolta pervengono note su questioni minime e specifiche che producono ingolfamenti, quindi se un caso è episodico trova oneroso mettere in moto una macchina che coinvolge più uffici, ovviamente se la segnalazione riguarda ben altro tipo di criticità si agisce in tempi rapidi, questo è il suo metodo. Ricorda di aver formulato un invito ai Provveditori a livello propositivo, si attende una corrispondenza costruttiva da parte delle Sigle, senza atteggiamenti di contrapposizione, offre la massima disponibilità per incontri anche informali, evitando però tavoli che potrebbero tenersi in sede territoriale.

Il Dott. MORETTI (USPP) propone una conferenza programmatica per ampliare la discussione allo scopo di migliorare il benessere lavorativo del personale, propugna l'idea di un aiuto vicendevole per arrivare ad un confronto privo di problemi e sovrastrutture.

Il Dott. MANNA (CGIL) lamenta il mancato riscontro ad una richiesta di interpretazione dell'art. 35 del Contratto, nel quale si parla di cessione dal titolo che avviene solo dal notaio. Preannuncia un accesso agli atti per verificare il conteggio delle deleghe, che incide sui dati della rappresentatività.

Il Dott. PARISI osserva che sull'Ente Assistenza si farà partecipe con il Capo Dipartimento, mentre sulla circolare relativa ai buoni pasto parla di "circolare preterintenzionale" nel senso che chi svolge servizio su 7h42m ha diritto al buono pasto; tuttavia, ciò ha portato alla produzione di tutta una serie di atti.

Si passa alla discussione sull'Accordo Quadro.

Il Dott. PARISI esprime un resoconto di quanto avvenuto sinora, a partire dalla costituzione del Gruppo di Lavoro che è partito dallo schema del precedente gruppo del 2017, tenendo conto dei relativi aggiornamenti. Ricorda che l'ultimo Accordo risale al 24 marzo 2004 e aggiunge che il lavoro prodotto è stato anche frutto di un confronto serrato, talvolta duro. Evidenzia che sono rimaste insolte delle macroquestioni, espresse in grassetto nella bozza finale di lavoro del tavolo. Propone di procedere per macroquestioni prima di procedere articolo per articolo.



Ministero della Giustizia

Si passa alla lettura della parte in coda all'art. 3 c.1 (contrattazione decentrata), tale aspetto è stato regolato anche da una direttiva della Funzione Pubblica.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) ricorda che si pose il problema per stabilire le maggioranze, cita una delibera della Commissione di Garanzia per la quale la rappresentatività era annuale, la UIL riteneva che fosse triennale (fattispecie prevista per il Comparto Funzioni Centrali trattandosi di media fra i dati associativi ed elettorali previsti per le RSU che non attengono al Comparto Sicurezza). Ricorda una sentenza della Corte Costituzionale riconosce per chi partecipa alla trattativa il diritto di dissentire; quindi, la rappresentatività si calcola utilizzando quella del 31 dicembre dell'ultimo anno solare. Aggiunge che viene cristallizzata la capacità di contrattare ma non la rappresentatività.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) concorda con l'intervento del SAPPE.

Il Dott. BENEDUCI (OSAPP) crede si debba considerare anche la maggioranza della sede, visto che una Sigla può rappresentare, ad esempio, il 51% a livello locale e il 6% a livello nazionale. Ricorda che nelle Funzioni Centrali è richiesto il doppio requisito a differenza del Comparto Sicurezza. Esclude ogni forma di incastro pericoloso. Propugna una formulazione simile a quella adottata dalla Polizia di Stato. Si esprime per la doppia responsabilità

Il Dott. CAPECE (SAPPE) chiede di calcolare la rappresentatività del 5% a livello di istituto. Si dice non particolarmente affezionato agli istituti della Polizia di Stato.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) non intende ritornare su una questione già risolta dalla Funzione Pubblica, visto che vi sono tavoli competenti a stabilire determinate regole (e non è il caso di questo tavolo), quindi lascerebbe la questione a sé stessa, così com'è. Nota piuttosto un equivoco di fondo sui livelli di contrattazione che discendono dal D. L.vo 195/95 e successive modifiche e integrazioni. Non vi è un livello di contrattazione regionale proprio per una questione di omogeneità; pertanto, si pensò ad un protocollo d'intesa e ciò ha ingenerato una serie di errori. Il contratto decentrato deve seguire la durata del contratto nazionale, ma se ogni anno



Ministero della Giustizia

cambiassero le maggioranze ogni anno si metterebbe in discussione il contratto, esclude quindi anche l'ipotesi della rappresentatività territoriale. Ricorda una disposizione imperativa di legge che indica il da farsi sulla stessa rappresentatività territoriale.

Il Dott. MORETTI (USPP) si dice molto scettico sulle soluzioni proposte, anche per la difficoltà dell'Amministrazione a reperire i necessari dati con la conseguenza di poter disporre dei dati stessi non prima di novembre di ciascun anno solare. Osserva che la scelta del triennio è avvenuta in analogia con quanto avviene nel pubblico impiego, ricorda che la rappresentatività è riferita ad una quantificazione delle prerogative da assegnare sulla base del numero di iscrizioni raggiunte. Se un'O.S. non esiste in un dato istituto, essa sarebbe bloccata in quella sede, mentre quella attuale è una forma di salvaguardia per le Sigle stesse. Crede che la materia non debba essere disciplinata semplicemente con questo Accordo. Ravvisa comunque una limitazione ai poteri del sindacato poiché i dati asettici creano difficoltà alle Sigle ai fini della comprensione della commissione di eventuali abusi, pur sapendosi consapevole dell'obbligo di tutelare la privacy di ognuno. Resta perplesso sulla rigidità con cui si tenta di frenare l'accesso ai dati.

Il Sig. D'AMBROSIO (CISL) all'art. 2 lettera c) chiede di sostituire la dicitura "regionale" con "provveditoriale" e "dipartimentale" con "centrale". Parla di sistema di pesi e contrappesi legato alle aspettative sindacali, ricorda che la rappresentatività della PS è triennale però non hanno strutture regionali poiché seguono le prefetture provinciali (cita in merito il funzionario delegato responsabile della contrattazione). Propone di non ribaltare l'impianto attuale. Chiede formulazioni più snelle possibili, oltre ad inserire i riferimenti all'Area Negoziale. Pone il problema della contrattazione con GOM, USPEV etc., definisce il DAP un "palazzo di gomma" perché non sa con chi contrattare. Non rileva ulteriori problemi a parte quelli indicati nel suo intervento. Chiede se valga un solo protocollo d'intesa per tutto il palazzo.

Il Dott. PARISI osserva che per l'orario di lavoro si sta trattando a livello unitario dopo un confronto con tutte le Direzioni Generali.



Ministero della Giustizia

Il Dott. MANNA (CGIL) chiede se questo tavolo sia legittimato ad inserire una rappresentatività su base annuale e quindi ad una modifica di questo tipo. Crede si possa trattare su ciò che è modificabile in questa sede non su altri argomenti.

Il Dott. PARISI osserva che l'Amministrazione si rifà ad un orientamento già espresso.

Il Dott. PELLICCIA (FSA - CNPP) ha chiesto un accertamento dei dati in quanto a suo parere il conteggio può essere stato suscettibile di errori legati al discorso delle revoche, per la rappresentatività triennale si prende in considerazione il dato del 31 dicembre dell'anno precedente. In materia di agibilità cita il caso del 4% richiesto per il Parlamento con un gruppo che deve avere 20 deputati e 10 senatori. Ricorda altresì una sentenza della Corte Costituzionale in merito, quindi un conto è l'intervento in sede giurisdizionale, altro conto è quello legato ai permessi sindacali. Ritiene che l'art. 3 sia adottabile in questo tavolo. Crede che la rappresentatività da prendere in esame sia quella dell'anno precedente, si chiede perché non si possa arrivare ad un approccio così solare.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) ravvisa in alcuni interventi precedenti tratti ora di arroganza ora di incompetenza, ritiene che nessuna norma stabilisca con quale norma si regoli il punto controverso.

Il Dott. PARISI invita a circoscrivere con attenzione la fattispecie; quindi, resta da chiedere se vale il triennio o l'annualità, senza ricorrere alle maggioranze decentrate, da escludersi in questo tavolo ed in particolare ci si chiede quando si perfeziona un Accordo.

Il Dott. PIERUCCI (SINAPPE) chiede se la natura del tavolo odierno sia tecnica o politica. Ricorda il caso di cartelli formati, fermo restando che il dubbio rimane. Evidenzia che l'OSAPP ha 80 iscritti più del SINAPPE, tuttavia la sua Sigla era al secondo posto al momento della firma del contratto. Propone comunque un aggiornamento della riunione ad altra data anche per permettere un confronto all'interno delle singole Sigle.

La riunione viene quindi aggiornata ad altra data, che potrebbe essere quella del 8 giugno.



Ministero della Giustizia

La riunione termina alle ore 18.30 circa.

Il verbalizzante

h. Sp. Pozzale N. Me. R. A.